

# Rotary



## ROTARY CLUB GEMONA – FRIULI COLLINARE REGOLAMENTO con allegati

### Sommario

Articolo 1. <i>Definizioni</i> .....	2
Articolo 2. <i>Consiglio Direttivo</i> .....	2
Articolo 3. <i>Il Presidente</i> .....	2
Articolo 4. <i>Elezioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dei Revisori contabili</i> .....	3
Articolo 5. <i>Compiti dei dirigenti</i> .....	4
Articolo 6. <i>Riunioni</i> .....	5
Articolo 7. <i>Norme specifiche del club su riunioni e su assiduità alle riunioni</i> .....	6
Articolo 8. <i>Quote sociali</i> .....	6
Articolo 9. <i>Cinque vie d'azione</i> .....	7
Articolo 10. <i>Commissioni</i> .....	7
Articolo 11. <i>Compiti delle commissioni</i> .....	8
Articolo 12. <i>Dispense</i> .....	8
Articolo 13. <i>Finanze</i> .....	8
Articolo 14. <i>Procedure di ammissione al club</i> .....	8
Articolo 15. <i>Risoluzioni</i> .....	9
Articolo 16. <i>Ordine del giorno delle riunioni</i> .....	9
Articolo 17. <i>Collegio dei Probiviri</i> .....	9
Articolo 18. <i>Emendamenti</i> .....	9
Articolo 19. <i>Decisioni del Consiglio Direttivo e/o dell'Assemblea dei Soci</i> .....	10

## **Articolo 1. Definizioni**

Consiglio: il Consiglio Direttivo del club.

Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo.

Socio: un socio attivo del club.

Presidente designato: il Presidente scelto dall'assemblea dei soci almeno 18 mesi prima della sua entrata in carica.

Presidente eletto (o incoming): il Presidente che entra in carica l'anno rotariano successivo all'attuale.

Ex Presidente = Past Presidente

RI: il Rotary International.

Anno: l'anno rotariano che inizia il primo luglio e termina il 30 giugno dell'anno solare successivo.

## **Articolo 2. Consiglio Direttivo**

L'organo Direttivo del club è il Consiglio Direttivo composto da:

Presidente, Past Presidente uscente, Presidente eletto, Segretario, Tesoriere, Prefetto e da cinque (5) consiglieri eletti in conformità al successivo art. 4 del presente Regolamento. Entra a far parte del Consiglio, senza diritto di voto, anche il Presidente designato all'atto della sua elezione, nel caso in cui non faccia già parte del Consiglio stesso.

Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, senza diritto di voto, altri soci ad invito semplice del Presidente.

Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio o in altra carica saranno occupate per cooptazione secondo le decisioni del Consiglio competente per anno rotariano e i membri cooptati resteranno in carica fino al termine di detto anno.

Le decisioni del Consiglio sono normalmente prese con votazioni palesi.

Nella votazione palese prevale, in caso di parità di voti, il voto di chi presiede il Consiglio, il quale pertanto non può mai astenersi.

Le decisioni del Consiglio non possono avere efficacia retroattiva se non in funzione interpretativa.

Le riunioni ordinarie del Consiglio si tengono, di norma, il primo martedì di ogni mese. Riunioni speciali sono convocate, con un preavviso, salvo i casi d'urgenza, di almeno sette giorni, dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario o su richiesta anche verbale di quattro membri.

Le riunioni sono valide con l'intervento della maggioranza semplice dei suoi componenti e le deliberazioni sono valide a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Su argomenti da lui ritenuti urgenti il Presidente può richiedere online il parere dei Consiglieri senza procedere ad una loro convocazione formale con il prescritto preavviso temporale. In assenza di obiezioni pure online il Presidente può procedere subito nel merito, fatto salvo l'obbligo di una verbalizzazione scritta specifica nella prima riunione utile del Consiglio.

Di ogni riunione del Consiglio deve essere redatto, a cura del Segretario o da altro consigliere all'uopo delegato, un verbale da tenere a disposizione dei soci che intendano consultarlo.

## **Articolo 3. Il Presidente**

Requisiti per la candidatura.

E' candidabile a Presidente del Club ogni socio che sia in possesso dei seguenti requisiti alla data dell'assemblea per l'elezione:

- Sia socio del Club da almeno 3 anni solari;
- Sia stato membro del Consiglio Direttivo per almeno un anno rotariano;
- Sia in regola con il pagamento delle quote sociali;
- Abbia raggiunto nei primi 10 mesi dell'anno solare la percentuale minima di assiduità prevista dall'art. 14, comma 4a dello Statuto del Club.

- Abbia conoscenza degli scopi del Rotary, dello Statuto e del Regolamento del Rotary International e del Club, nonché del Manuale di Procedura;
- Si impegni a partecipare a tutte le attività previste per il presidente eletto nell'art. 12, comma 5c dello Statuto del Club.

Chi abbia già ricoperto la carica di Presidente del Club può essere ricandidabile.

#### Termini di presentazione delle candidature.

Nei primi quindici giorni del mese di ottobre di ogni anno, una *Commissione per l'elezione*, composta da tre ex Presidenti e nominata dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, richiede a ciascun socio avente i requisiti la disponibilità ad accettare la carica di Presidente designato.

La Commissione redige la lista dei soci eleggibili alla carica di Presidente designato.

#### Votazione per l'elezione.

Di norma il primo martedì del mese di dicembre (in ogni caso entro il mese di dicembre) di ogni anno l'Assemblea validamente costituita elegge il Presidente che entrerà in carica nel secondo anno rotariano successivo a quello in corso.

Il voto è segreto. Si può votare un solo nome.

Lo scrutinio delle schede viene effettuato da apposita commissione costituita da almeno tre soci nominati dall'assemblea su proposta di chi la presiede.

#### Proclamazione dell'eletto

E' eletto il socio che abbia riportato il maggior numero di voti. A parità di voti si proclama Presidente il socio con maggiore anzianità rotariana.

#### Morte o impedimento permanente

In caso di morte del Presidente designato o di suo impedimento permanente ad esercitare le funzioni la carica verrà ricoperta, per l'anno rotariano pertinente, da uno dei Past Presidenti designato dal Consiglio.

### **Articolo 4. Elezioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dei Revisori contabili**

Il Consiglio Direttivo viene eletto in una assemblea del Club, di norma nella stessa riunione in cui viene eletto il Presidente designato.

Ad una riunione ordinaria, almeno un mese prima dell'assemblea, il Presidente in carica (o chi da lui delegato) invita il Presidente eletto a proporre una lista di candidati da lui prescelti. La lista deve essere consegnata al segretario almeno una settimana prima della data prevista per le votazioni.

Il segretario predispose un elenco contenente in ordine alfabetico i nomi dei candidati e lo rende pubblico ai soci il giorno delle votazioni.

Sulla scheda fornita loro i votanti hanno facoltà di inserire da uno a otto nominativi scegliendoli fra quelli proposti oppure tra tutti gli altri soci del Club. Il voto è segreto.

I cinque candidati che ottengono il maggior numero dei voti sono dichiarati eletti. In caso di parità di voti per l'elezione del quinto classificato prevale il socio con maggiore anzianità all'interno del Club.

Il Consiglio Direttivo così designato si riunisce entro il mese di gennaio successivo, sotto la presidenza del Presidente eletto, e provvede a nominare, su proposta dello stesso Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto e il Vice Presidente.

Qualora Segretario, Tesoriere o Prefetto siano individuati tra i consiglieri, entreranno a far parte del Consiglio il primo, il secondo o il terzo dei candidati non eletti, in modo che il Consiglio risulti composto da 11 (undici) membri (Past Presidente, Presidente in carica, Presidente eletto e gli otto consiglieri).

In una riunione successiva, comunque prima della sua entrata in carica, il Consiglio nomina i Presidenti delle Commissioni di cui all'articolo 9, che possono essere individuati tra i consiglieri o tra i soci.

Nella riunione del mese di settembre dedicata alla discussione dei bilanci l'assemblea è chiamata ad eleggere il Collegio dei Probiviri. Sono eleggibili tutti i Past Presidenti (tranne quelli facenti parte del Consiglio Direttivo in carica). Su una scheda fornita loro dal Segretario i soci presenti possono indicare da uno a tre nomi. Il voto è segreto.

I tre Past Presidenti che ottengono il maggior numero dei voti sono dichiarati eletti. In caso di parità di voti per l'elezione del terzo classificato prevale chi ha maggiore anzianità all'interno del Club. Il Collegio rimane in carica fino alle elezioni dell'anno successivo.

Nella stessa riunione di settembre l'assemblea elegge i due soci che hanno l'incarico di sottoporre, due volte l'anno, a revisione contabile le operazioni finanziarie del Club.

Sono eleggibili tutti i soci che hanno dichiarato la propria disponibilità a tale incarico.

Su una scheda fornita loro dal Segretario i soci presenti possono indicare da uno a due nomi. Il voto è segreto.

I due candidati che ottengono il maggior numero dei voti sono dichiarati eletti. In caso di parità di voti per l'elezione del secondo classificato prevale chi ha maggiore anzianità all'interno del Club.

I due revisori rimangono in carica fino alle elezioni dell'anno successivo.

## **Articolo 5. *Compiti dei dirigenti***

**1. Presidente.** Ha la rappresentanza del club, presiede le riunioni del club e del Consiglio Direttivo e svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico. D'intesa con il Consiglio predispone un piano di formazione e di informazione su tematiche rotariane, rivolto in particolare ai soci di più recente ingresso nel club. Si rende lui stesso responsabile della sua effettuazione, oppure a tale scopo può nominare un Responsabile per la Formazione.

Nomina anche un Responsabile per la Comunicazione.

Sempre d'intesa con il Consiglio nomina il delegato per i rapporti con il Rotaract Udine Nord Gemona, il *tutor* per un eventuale studente straniero in *Scambio* Giovani e i delegati nelle varie Commissioni interclub a livello provinciale, regionale, e/o distrettuale.

Svolge inoltre le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

**2. Presidente eletto e Past Presidente.** Partecipano al Consiglio Direttivo del club e svolgono le altre mansioni affidate loro dal Presidente del club o dal Consiglio stesso.

**3. Vicepresidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

**4. Segretario.** Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità da inviare al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

**5. Tesoriere.** Ha il compito di riscuotere e custodire i fondi, effettuare i pagamenti dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le

altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

**6.** Prefetto. Svolge le mansioni organizzative normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente indicate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

## **Articolo 6. Riunioni**

### **Riunioni settimanali.**

Le riunioni settimanali del Club sono tenute di norma alle ore 19,30 di ogni martedì non festivo presso la sede del Club.

In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo con mezzi elettronici.

Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione per i soci onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'art. 12, comma 3 dello statuto), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione.

### **Assemblea dei soci**

L'Assemblea dei soci deve essere convocata:

- per l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo secondo le modalità indicate negli articoli 3 e 4
- per l'elezione del Collegio dei Probiviri e dei due revisori contabili secondo le modalità indicate nell'articolo 4.
- per l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo.

L'Assemblea può essere convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario e deve inoltre essere convocata, senza indugio, ogni volta che ne sia stata fatta richiesta scritta e motivata da almeno un quinto dei soci del Club.

In occasione della riunione ordinaria del primo martedì di settembre l'Assemblea:

- Approva il bilancio consuntivo proposto dal Past Presidente e dal Tesoriere;
- Approva il bilancio preventivo proposto dal Presidente;
- Stabilisce la quota sociale annuale;
- Stabilisce la quota di ammissione al Club;
- Elege i tre componenti del Collegio dei Probiviri;
- Elege i due soci incaricati di sottoporre, due volte l'anno, a revisione contabile le operazioni finanziarie del Club.

In occasione della riunione ordinaria del primo martedì di dicembre l'Assemblea:

- elegge il Presidente del Club per il secondo anno rotariano successivo;
- elegge i Consiglieri per il successivo anno rotariano.

Inoltre l'Assemblea dei soci delibera:

- sul cambiamento del giorno, dell'ora e della sede delle riunioni ordinarie del Club;
- sulle modifiche al presente Regolamento e allo Statuto (con le modalità indicate al successivo art. 18 e all'art. 22 dello Statuto);
- su ogni altro argomento proposto dal Consiglio Direttivo ovvero da almeno un quinto dei soci del Club;
- negli altri casi previsti dallo Statuto del Rotary International e da quello del Club.

### **Votazioni**

L'Assemblea convocata per l'elezione del Presidente designato e dei Consiglieri e quella per le modifiche al presente Regolamento e allo Statuto sono validamente costituite con la presenza della

maggioranza semplice dei soci aventi diritto al voto. In tutti gli altri casi, compresa l'elezione del Collegio dei Probiviri di cui all'articolo 17, e dei due soci incaricati della revisione contabile di cui all'articolo 13, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera sempre a maggioranza semplice dei presenti, tranne nei casi di emendamenti al Regolamento e allo Statuto, nei quali è richiesta la maggioranza dei due terzi dei presenti.

Salvo quanto stabilito per l'Assemblea convocata per l'elezione del Presidente designato, dei Consiglieri, dei Probiviri e dei revisori, le votazioni sono effettuate per alzata di mano.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'Assemblea, il quale pertanto non può mai astenersi dal voto.

Non sono ammessi a votare i soci che, costituiti in mora, non abbiano provveduto al pagamento delle quote sociali.

Le questioni su cui l'Assemblea ha già deliberato possono essere sottoposte all'esame di una nuova Assemblea non prima di tre mesi.

### **Articolo 7. Norme specifiche del club su riunioni e su assiduità alle riunioni**

A parziale deroga dell'articolo 6 di questo Regolamento, il Consiglio Direttivo può, con delibera motivata, diminuire la frequenza delle riunioni, pur rispettando l'obbligo di almeno due riunioni al mese.

Tutti i soci sono invitati ed incoraggiati ad essere presenti il più possibile alle riunioni e agli eventi organizzati dal club. Oltre ai requisiti per recuperare e compensare le assenze alle riunioni dettagliatamente presentati nell'articolo 11 dello Statuto, il club dà il dovuto valore al coinvolgimento dei soci in progetti o in attività di service, sia a livello interno sia a livello interclub e/o distrettuale.

Il numero di ore espletate da ogni socio a nome del Rotary sarà regolarmente registrato e comunicato sia al Distretto sia alla sede centrale del Rotary.

### **Articolo 8. Quote sociali**

La quota di ammissione è di Euro 250,00 e, finché non è stata pagata, il candidato non può ottenere la qualifica di socio.

La quota sociale annua ammonta a Euro 1.000,00 ed è pagabile in 4 rate trimestrali: il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio e il 1° aprile. Il nuovo socio versa, quale quota sociale, un terzo della quota per ogni mese che resta del trimestre nel quale è stato ammesso. Una quota di ogni rata va a favore dell'abbonamento annuale alla riviste rotariane.

Ogni socio inoltre versa il 50% di quanto stabilito dal Club per la contribuzione alla Rotary Foundation nell'operazione "*Ogni socio – ogni anno*".

E' considerato decaduto da socio del Club, automaticamente, chiunque non versi il saldo delle rate delle quote sociali dovute entro la fine del successivo trimestre di competenza delle stesse, salvo specifico parere contrario del Consiglio Direttivo caso per caso. Spetta comunque al Segretario sollecitare per iscritto il socio, preannunciandogli l'eventuale decadenza per inadempienza.

Per i Rotaractiani e gli ex Rotaractiani che vedono accolta la loro richiesta d'iscrizione al Club la quota di ammissione non è dovuta, mentre la quota sociale annua può essere diminuita nei primi due anni nella misura stabilita a discrezione del Consiglio Direttivo. Non sono tenuti a pagare la quota di ammissione anche i soci provenienti da altro Club, oppure coloro che, già soci del club in passato, vi vengono riammessi.

## **Articolo 9. Cinque vie d'azione**

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e azione per la gioventù) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

## **Articolo 10. Commissioni**

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente eletto, il Presidente e il Past Presidente uscente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente è responsabile della nomina dei Presidenti e dei membri delle commissioni e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

### **• Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo, in particolare Ammissioni e Categorie professionali, Relazioni interne ed Assiduità, FOR – Famiglia del Rotary.

### **• Relazioni pubbliche del club**

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club, in particolare Club contatto, Relazioni esterne ed internazionali.

### **• Amministrazione del club**

Svolge attività collegate con il funzionamento del club, in particolare: Finanze e bilancio, Programmi di attività, Bollettino del Club, Informazione rotariana.

### **• Progetti**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, sociali, storico-culturali, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

### **• Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario sia con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

### **• Nuove Generazioni**

In coerenza con la quinta via del Rotary, la commissione promuove, in collaborazione con la Commissione Progetti, la partecipazione del club ai programmi in favore dei giovani (RYLA, Scambio giovani, Borse degli ambasciatori, Scambi di gruppi di studio, Borse della Pace) e la realizzazione di iniziative a loro favore; assieme al delegato di club, coltiva i contatti e la collaborazione con il proprio Rotaract.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) I Presidenti delle commissioni sono responsabili del regolare andamento e delle attività delle loro commissioni, devono controllarne e coordinarne i lavori e devono comunicare al Consiglio le attività svolte.

### **Articolo 11. *Compiti delle commissioni***

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI.

La commissione progetti deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico, dell'azione internazionale e dell'azione per la gioventù.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

### **Articolo 12. *Dispense***

Un socio che presenti al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide, può ottenere un permesso che lo dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo. La sua assenza non viene considerata ai fini del computo delle presenze alle riunioni del Club.

### **Articolo 13. *Finanze***

1. All'inizio di ogni anno rotariano, il Consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione, che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci, come previsto dall'art. 6 del presente regolamento.

Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal Consiglio.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere.

4. Due volte l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte alla revisione contabile condotta da due soci nominati dall'Assemblea.

### **Articolo 14. *Procedure di ammissione al club***

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal Presidente. Può essere proposto anche un socio proveniente da un altro club, a condizione che questo club invii una nota di "non sussistente debito". La proposta deve essere trattata secondo quanto disposto in questa procedura.

2. Il Consiglio prende in esame la proposta e deve anzitutto assicurarsi che essa soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto in materia di categorie professionali e ammissione.

3. Nel caso di esito non all'unanimità, sia positivo sia negativo, il Consiglio aggiorna la discussione ad una futura riunione da tenersi entro 30 giorni.

4. Nel caso di esito negativo (all'unanimità in prima riunione, o a maggioranza semplice dei presenti in seconda riunione) il segretario informa il socio proponente della decisione assunta. In caso di opposizione di una minoranza di consiglieri la questione è deferita al Collegio dei Probiviri che decide sull'ammissibilità.

5. Se alla fine l'esito è positivo il Presidente è tenuto a darne informazione agli altri soci del club, concedendo loro sette (7) giorni di tempo per inviare al Presidente per iscritto obiezioni motivate.



In questo caso l'ammissione o meno è demandata al Collegio dei Probiviri che decide in via definitiva.

**6.** Dopo la decisione favorevole al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo d'iscrizione, a fornire i propri dati e a versare la quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che sia proposto come socio onorario o che sia un socio proveniente da altro Club, o ancora che sia un Rotaractiano o un ex-Rotaractiano).

**7.** Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Presidente o il segretario devono comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club e lo coinvolga nelle attività e nei progetti del club stesso.

### **Articolo 15. *Risoluzioni***

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

### **Articolo 16. *Ordine del giorno delle riunioni***

Apertura.

Presentazione degli ospiti.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.

Eventuali relazioni delle commissioni.

Eventuali argomenti non esauriti in precedenti riunioni.

Nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

### **Articolo 17. *Collegio dei Probiviri***

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre Past Presidenti (esclusi quelli facenti parte del Consiglio Direttivo), che siano ancora soci del Club e disponibili a svolgere tale compito.

Viene eletto dall'assemblea dei soci nella riunione del mese di settembre come indicato all'articolo 6 di questo Regolamento.

Il Collegio dei Probiviri può essere incaricato dal Consiglio Direttivo di dirimere eventuali controversie tra i soci del Club, decide in via definitiva sui casi ad esso demandati in tema di ammissioni ed esplica le funzioni di consulenza ed assistenza al Consiglio stesso e al Presidente per l'ordinato svolgimento delle attività rotariane.

### **Articolo 18. *Emendamenti***

Questo Regolamento può essere emendato dalla maggioranza dei due terzi dei soci presenti all'Assemblea, appositamente convocata e validamente costituita purché ogni socio abbia ricevuto notifica dell'emendamento proposto almeno dieci giorni prima della riunione. Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto del Club o con lo Statuto e/o il Regolamento del ROTARY INTERNATIONAL.

**Articolo 19. Decisioni del Consiglio Direttivo e/o dell'Assemblea dei Soci**

In allegato sono riportate alcune decisioni significative per la vita del Club prese in vari momenti dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea dei Soci, valide per uniformare e regolare iniziative e services che si ripropongono uguali nel tempo. L'aggiunta di ulteriori decisioni e/o la modifica totale o parziale delle decisioni presenti richiedono solamente una presa d'atto da parte dell'Assemblea dei Soci.

**Approvato dall'Assemblea dei Soci del Rotary Club Gemona Friuli Collinare  
nella riunione del 7 novembre 2017**

# Allegati

## Allegato n. 1

### **Raccomandazione Consiglio Direttivo in data 25 novembre 2016.**

*Per evitare il ripetersi di situazioni di impasse nel turnover delle cariche e delle mansioni necessarie per la vita del club, il Consiglio Direttivo ha riconosciuto la necessità di indicare un "Vice" anche per i ruoli di prefetto, segretario e tesoriere con l'obiettivo di coprire le assenze dei titolari ma soprattutto di passare gradualmente le consegne assicurando la necessaria continuità richiesta per questo tipo di attività.*

## Allegato n.2

### **Delibera Consiglio Direttivo in data 13 dicembre 2016.**

*REGOLAMENTO ai fini della gestione di danaro proveniente da entrate da soci extraquota per il service di Natale*

*Oggi, giorno 13 del mese di dicembre dell'anno 2016, il Consiglio Direttivo del Rotary Club Gemona – Friuli Collinare ha approvato all'unanimità dei presenti il regolamento indicato in intestazione, al fine di disciplinare le modalità di raccolta ed impiego di somme che i soci (o terzi) vorranno elargire oltre la quota annuale di adesione al Club disposta dal Rotary International (ed eventuali altre spese di partecipazione al Club) sia in modalità di spicciola raccolta sia in eventuale altra modalità individuata dal Consiglio Direttivo.*

*Il presente Regolamento potrà essere modificato o abrogato mediante nuova disposizione del Consiglio Direttivo.*

#### **ART. 1 – DOTAZIONE DEL FONDO**

*E' istituito un fondo, nell'ambito delle dotazioni in danaro del RC Gemona – Friuli Collinare, costituito da somme che i soci (o terzi) vorranno elargire oltre la quota annuale di adesione al Club ed oltre eventuali ulteriori spese di partecipazione all'Associazione, sia in modalità di spicciola raccolta in contanti sia in eventuale altra modalità individuata dal Consiglio Direttivo*

*Il fondo, denominato service di Natale, farà parte del bilancio annuale del Club e sarà disciplinato separatamente rispetto alla gestione delle quote in ingresso ed uscita nonché rispetto ai services annuali o pluriannuali.*

#### **ART. 2 – UTILIZZO DEL FONDO**

*Il fondo service di Natale sarà utilizzato, su indicazione del Presidente e dietro decisione del Consiglio Direttivo, per donazioni dirette di danaro ovvero per acquisto di beni, a famiglie (preferenzialmente con bambini) o Enti che risiedano o operino nell'ambito del territorio del Club che si indica – a scopo esemplificativo – nel territorio delimitato a nord dal Comune di Venzone, a sud dal Comune di Tavagnacco, ad est dal comune di Nimis e ad ovest dal Comune di Ragogna. Il fondo sarà*

*erogato annualmente avendo cura ed ove possibile, di beneficiare tutto il territorio, pur nel rispetto delle diverse esigenze e dimensioni dei vari Comuni.*

#### **ART. 3 – MODALITA' DI CONCRETA ELARGIZIONE**

*Il Consiglio Direttivo avrà cura di delegare un Consigliere o un Socio per la gestione del service ed individuare, con l'ausilio dei servizi sociali operanti sul territorio interessato alla donazione, le famiglie o Enti bisognosi, di modo che vi sia una espressa indicazione, anche solo per le vie brevi, dei soggetti meritevoli.*

*Il Consiglio Direttivo, una volta individuati i beneficiari con le modalità di cui al precedente comma, autorizzerà piccole donazioni dirette in danaro; in caso di acquisto presso terzi e quindi donazione di beni, effettuerà il pagamento con modalità tracciabili.*

#### **ART. 4 – INDICAZIONE IN BILANCIO E RELAZIONE DEL TESORIERE**

*Nella relazione annuale o semestrale di bilancio, il Tesoriere indicherà con voce separata il Fondo per il service di Natale ed il delegato al service relazionerà sul suo utilizzo specificando il Comune del territorio ove risiedono le famiglie o operano gli Enti beneficiari, ai sensi del precedente art. 1.*

*Esso Fondo non potrà essere utilizzato per pagamento quote distrettuali o internazionali o services, né per ogni altro scopo diverso da quanto disciplinato dal presente Regolamento.*

## **Allegato n.3**

**Delibera Consiglio Direttivo in data 11 aprile 2017.**

**Definizione dei criteri per soci onorari e per altre onorificenze.**

Scheda candidatura a

**Paul Harris Fellowship**     **Socio Onorario**     **Altro.....**

**Candidato rotariano o ex rotariano**

**Nome.....**

**Socio fondatore:**  sì     no

**Presidenza di club:**  sì     no    anno/i.....

**Incarichi direttivi:**  Prefetto     Segretario     Tesoriere     membro Consiglio Direttivo

**Altri incarichi:**  presidente di Commissione     delegato a (es. Bollettino, Rotaract ..)

.....

**Services Rotariani.** (donazioni, promozione e/o partecipazione attiva a progetti)

.....

**Services non Rotariani (idem)**.....

.....

**Onorificenze possedute:** ^ rotariane..... ^ non rotariane.....

**Candidato per:** ^ motivo specifico.....

^ attività complessiva.....

**Candidato non rotariano**

**Nome**.....

**Allegato** breve curriculum orientato alle motivazioni della candidatura

**Candidato per:** ^ motivo specifico.....

^ attività complessiva.....

## **Allegato n. 4**

**Proposta Consiglio Direttivo in data 6 giugno 2017.**

*E' stata fatta presente la opportunità di prevedere il rimborso spese per eventi rotariani, di regola distrettuali, per il quali la partecipazione di una rappresentanza del club è caldamente raccomandata o addirittura dovuta. Fra questi: Assemblea, Congresso, Seminario Rotary Foundation, SIPE o Forum ai quali il Consiglio intende opportuno sia presente una delegazione del Club.*

*Il rimborso potrà riguardare il viaggio (in gruppo) e le spese di iscrizione all'evento dei delegati aventi titolo di rappresentanza.*